



Metodologie e strumenti per educare al genere

“nell’ordinaria attività didattica”

Mara Ghidorzi



Come si lavora con una prospettiva di genere?

Non si tratta di un semplice passaggio e trasmissione di nozioni e conoscenze ma un **percorso di consapevolezza e autoriflessione** sulla propria identità di genere e di scoperta delle proprie aspirazioni.

Una pratica metodologica che tenga conto del:

- 1) **PIANO DEL SAPERE**: fornire una preparazione multidisciplinare sul genere (declinare le discipline in ottica di genere)
- 2) **PIANO DEL SAPERE FARE**: sviluppare competenze comunicative e relazionali, partendo dall'esperienza
- 3) **PIANO DELL' ESSERE**: indirizzato ad una maggiore conoscenza del sé, dei propri valori, dei condizionamenti culturali, dei propri vissuti e delle proprie aspettative

Finalità

- ✓ Offrire **strumenti critici di analisi e di de-costruzione** della realtà quotidiana: allenare lo sguardo verso il mondo per essere protagonisti/e attivi/e dell'esistenza.
- ✓ Sviluppare una **maggiore comprensione** dell'altro/a andando al di là degli stereotipi di genere
- ✓ Sviluppare **autoriflessività**

Si tratta di abituare le ragazze e i ragazzi a ragionare sulla relazione, sui vissuti, su sentimenti, paure, desideri, pregiudizi



L'importanza del linguaggio

Porre attenzione al linguaggio: parlare non è neutro!!

Declinare al maschile e femminile, non significa intensificare le differenze, ma semplicemente non silenziarle con l'utilizzo di un **linguaggio apparentemente neutro**, ma in realtà androcentrico.

Per esempio:

Non è corretto utilizzare il genere maschile nei nomi dei mestieri, delle professioni e delle cariche, nel caso si riferiscano a donne.

Declinare solo al maschile può creare situazioni ambigue, che non lasciano spazio per immaginare una professione adatta ad una donna, ma solo di pertinenza dell'uomo



metodologie didattiche attive

- ✓ In aula, utilizzo di **metodologie attive**, con la diretta partecipazione di alunne e alunni, per rendere più concrete e “vicine” le tematiche proposte e agevolare, a partire dalla propria esperienza e dai propri vissuti, una riflessione sul sé libera da rigide definizioni e stereotipi di genere.
- ✓ Pratiche basate su un apprendimento che coinvolga sia **il piano emotivo che quello intellettuale**.
- ✓ Proposte di lavoro in aula che sviluppino la capacità di mettersi in gioco (corpo, mente e parola) attraverso l'uso di un **setting più flessibile**

metodologie didattiche attive

- 1) Saper proporre giochi e attività in modo creativo strutturando diversi tipi di attività (individuali, di coppia, in piccolo gruppo o in plenaria);
- 2) Saper offrire stimoli materiali (siano essi cartacei, video o digitali, ecc.);
- 3) Saper creare un clima di libertà, di interesse e reciproco ascolto;
- 4) Saper incoraggiare la partecipazione di tutti/e e stimolare la franchezza e la diversità di opinioni;
- 5) Aiutare ad elaborare e gestire i conflitti, far sperimentare e riflettere a partire dall'esperienza



Il ruolo dell'insegnante

Funzione tradizionale

- 1) Offrire spunti teorici chiari;
- 2) Organizzare e programmare le attività;
- 3) Valutare il raggiungimento degli obiettivi e degli apprendimenti;
- 4) Utilizzare un linguaggio comprensibile;
- 5) Mantenere l'attenzione del gruppo classe



Il ruolo dell'insegnante

Funzione trasformativa

- 1) Svolgere il ruolo di facilitatrice/ore
- 2) Saper condurre le attività didattiche proposte;
- 3) Porre un'attenzione costante alle differenze di genere



Le tecniche

- 1) la narrazione
- 2) il lavoro di gruppo
- 3) l'analisi dei casi
- 4) la visualizzazione
- 5) il *brainstorming*
- 6) il *role play*
- 7) la simulazione
- 8) le storie di vita o biografie
- 9) il *problem solving*
- 10) la ricerca tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali



Le tematiche

IO SONO: Riflessione su se stessi, sulla propria identità di genere e sulle

proprie aspirazioni: come siamo e come vorremmo essere!!

I RUOLI IN FAMIGLIA: Riflessioni sulla divisione dei compiti di cura e domestici in famiglia

I MESTIERI: Ci sono mestieri da donne e mestieri da uomini? Quali condizionamenti possono influire sulla scelta del lavoro, quali discriminazioni nei percorsi lavorativi?

LA SOCIETA': Gli stereotipi presenti nei media, nella letteratura, nelle fiabe; il ruolo della donna nella storia, la violenza di genere

io sono, chi voglio essere da grande...

(Scuola dell'infanzia)

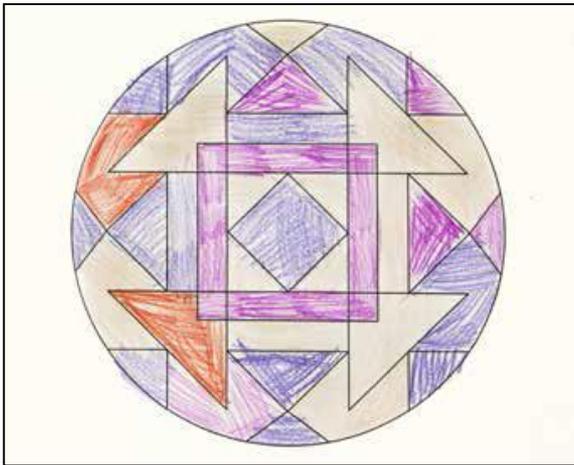


*Poliziotto, perché inseguo i ladri
quando rubano qualche cosa*



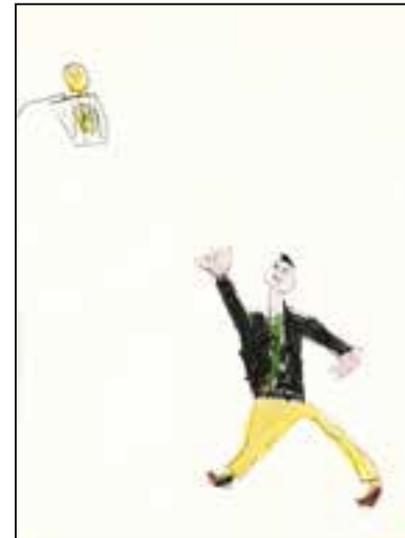
*ho 5 anni, sono
una bambina diversa
da tutte le femmine perché
ho le magliette diverse da tutti.
Io decido i vestiti, mi piacciono
le magliette con l'orologio,
il cuore...gli stivali, le scarpe.
Mi piace giocare con le bambole,
disegnare, giocare alla maestra
e mamma-figlia.*

i miei colori e il mio sport preferiti
(Scuola dell'infanzia)



Viola, rosa e fucsia, perché sì, perché sono una bambina

*basket perché mi piace saltare,
mettere la palla nel canestro e lanciairla*



IO SONO *i burattini*

*Come mi immagino e come mi presento agli
altri?*



(Scuola dell'infanzia)

I RUOLI IN FAMIGLIA

disegni e rappresentazioni grafiche

Chi passa l'aspirapolvere?



Chi apparecchia la tavola?

(Scuola primaria)

I RUOLI IN FAMIGLIA

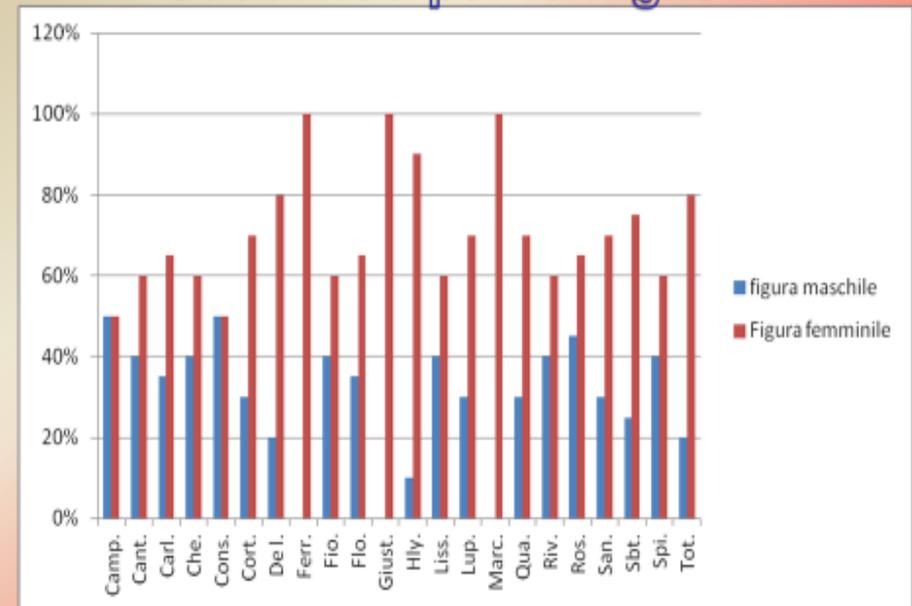
L'indagine casalinga

Da questa indagine è risultato che, per quanto riguarda il **lavoro casalingo** e di **cura**, la figura femminile in media lavora più della figura maschile, tranne qualche eccezione.

Infatti è venuto alla luce che in media ogni famiglia dedica **30 ore/settimana** al **lavoro domestico e di cura**. Di queste trenta ore, mediamente **21** sono svolte dalla **figura femminile**, mentre **9** dalla **figura maschile**, rispettivamente **70% e 30%**

(Scuola secondaria di secondo grado)

Grafico lavoro domestico e di cura
Suddiviso per famiglie



Falegnami ma anche parrucchieri



(Scuola dell'infanzia)



I MESTIERI

Travestimenti e drammatizzazione

Il muratore



la muratora



Dai mestieri dei nonni alle nuove generazioni. Quali cambiamenti?



Il nonno contadino, la nonna sarta

(Scuola primaria)

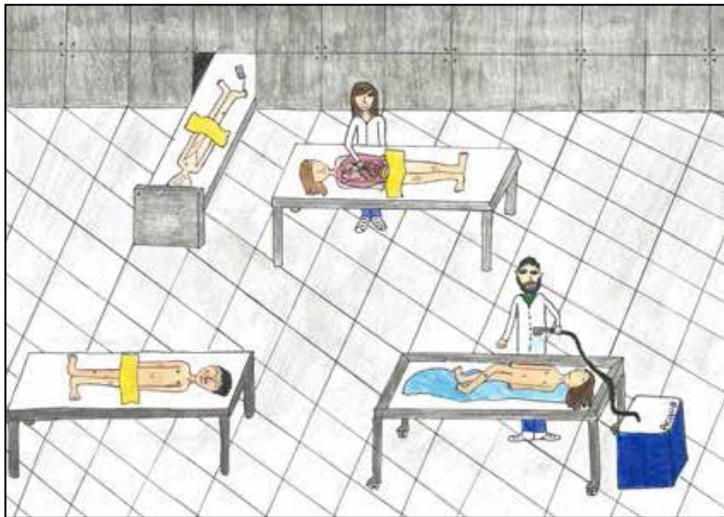
la mamma chimica, il papà bancario



I MESTIERI

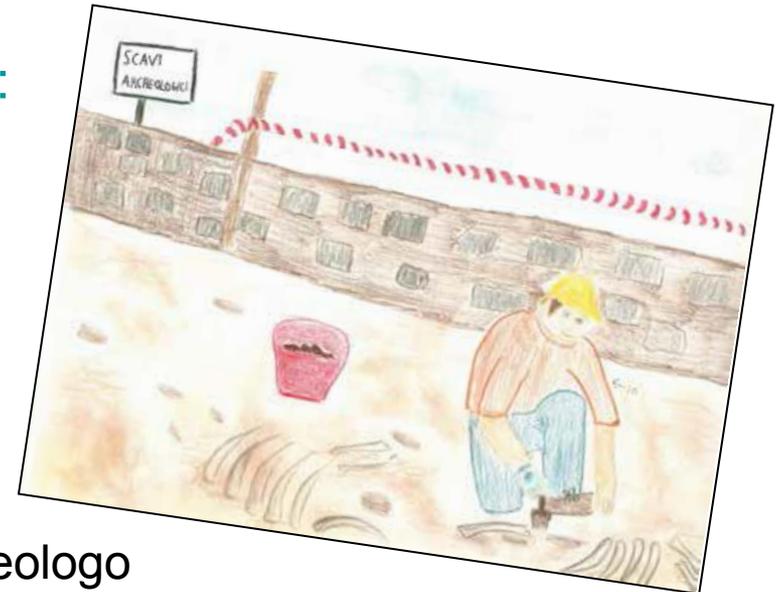
disegni e rappresentazioni grafiche

I mestieri che sognano ragazze/ragazzi:



La chirurga

Il calciatore (intramontabile..)



l'archeologo

Sogni e talenti non hanno genere

Il sogno della danza per ragazze....

....come Carla Fracci



(Scuola secondaria di primo grado)

...e dei ragazzi come Roberto Bolle e

Raffaele Paganini



INDAGINE STATISTICA SUI LAVORI A
SVOLTI DA MAMMA E PAPA'.

DOMANDE PER L'INTERVISTA:

- CHE LAVORO SVOLGE LA MAMMA?
- CHE LAVORO SVOLGE IL PAPA'?
- RACCOLTA E TABULAZIONE DEI
DATI.

INDAGINE STATISTICA SUI LAVORI A
SVOLTI DA MAMMA E PAPÀ.

DOMANDE PER L'INTERVISTA:

- CHE LAVORO SVOLGE LA MAMMA?
- CHE LAVORO SVOLGE IL PAPÀ?
- RACCOLTA E TABULAZIONE DEI
DATI.



(scuola secondaria di primo grado)



LA SOCIETA'

Il ruolo della donna nella storia

Nella società romana



Nel xx secolo



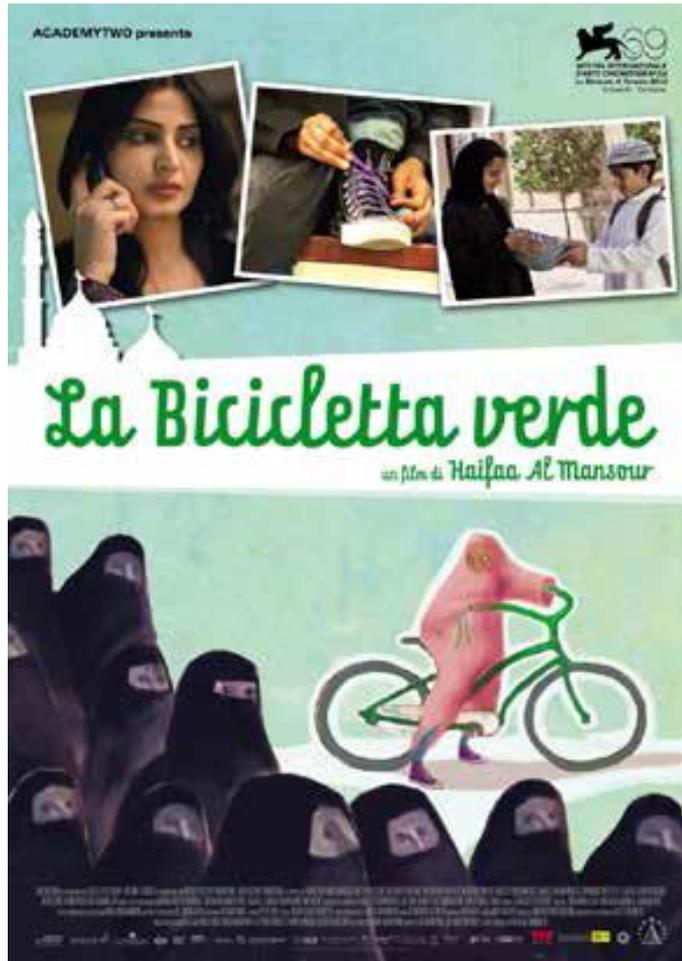
Nel Rinascimento



(Scuola secondaria di primo grado)

LA SOCIETA'

Visualizzazione di film



(Scuola secondaria di primo grado)

Verde perché questo è, ovunque nel mondo
il colore della speranza.
La speranza che davvero le donne possano essere
solo l'altra parte dell'umanità,
uguale a quella che da sempre può ...
correre in bicicletta.

IL MONDO STA CAMBIANDO
VELOCEMENTE!!
La rivoluzione si fa
se c'è una ragazza sul sellino

La violenza di genere

Raptus, follia o questione di modelli culturali? Prevenire è meglio che curare...



(Scuola secondaria di primo grado)





.....e tante altre esperienze sul sito
www.impariascuola.it

Buona navigazione!!